la Repubblica Ed. Bologna

Quotidiano

Data 15-08-2013
Pagina 7
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

La mostra multimediale "Fede, libertà e bene comune" s'inaugura a Rimini alla festa di Cl domenica prossima

San Petronio al meeting

In un clic storie, arte e segreti del tempio voluto dal popolo

GIULIA FOSCHI

Terminati i lunghi lavori di restauro, durante il mese di novembre l'impalcatura che copre la basilica di San Petronio verrà smantellata, e il 21 dicembre la facciata rinnovata si svelerà finalmente ai bolognesi, un poco per volta, con un gioco di ombre e luci proiettate nel buio di Piazza Maggiore. Ma già prima di allora si potranno scoprire i dettagli della complessa opera di recupero del tesoro felsineo con la mostra «Fede, libertà e bene comune. Bologna e la basilica di San Petronio», allestita negli spazi del Meeting di Rimini dal 18 al 24 agosto. Una esposizione multimediale che ripercorre la storia di uno dei simboli di Bologna e dei lavori che lo porteranno presto a nuovo splendore.

C'è anche una sezione dedicata ai più piccini che potranno ricostruire la basilica come antichi muratori medievali

«Scopo della mostra è valorizzare le ricchezze artistiche della grande basilica, ancora poco conosciuta sia dai bolognesi che dai turisti, e seguire i lavori di restauro che l'hanno coinvolta», spiega Gianluigi Pagani, di «Felsinae Thesaurus». La proposta è arrivata dagli organizzatori del Meeting che, dopo aver presentato con formule simili i progetti di rinnovamento delle principali chiese di Roma, Milano e Assisi, hanno manifestato il proprio interesse proprio per San Petronio. «Quello che abbiamo voluto mettere in luce è il rapporto dei bolognesi con la basilica, un edificio fortemente desiderato come bene collettivo dai cittadini. Questa non è la cattedrale della Curia, ma una chiesa voluta dal popolo».

L'esposizione si sviluppa alternando linguaggi tradizionali a strumenti multimediali. Le grafiche e i cartelloni tratteggiano le linee principali della storia della chiesa, di cui quest'anno ricorre il 350 anniversario dal completamento, risalente al 1663.

Accanto, tre postazioni multimediali ne descrivono gli aspetti salienti. «Una grande installazione spiega il significato simbolico della basilica, chiesta e realizzata dalla città per affidare al protettore di Bologna la libertà appena conquistata», racconta il curatore della mostra, Roberto Ravaioli. Il secondo focus è dedicato alla «Porta Magna», opera di Jacopo della Quercia, capolavoro assoluto della scultura del Quattrocento, ammirata forse più all'estero che in Italia anche grazie al calco a grandezza naturale riprodotto al «Victoria e Albert Museum» di Londra. «Formella per formella, attraverso questo progetto i visitatori potranno apprezzare i dettagli delle immagini illustrate nei bassorilievi finemente restaurati e ripuliti». Infine, un "touch screen" propone quattro percorsi liberi di approfondimento: la Cappella Bolognini, la Meridiana, la Cappella con le reliquie e gli organi storici, tra i più antichi conservati nella loro fattura originale. La mostra si chiude con una sezione riservata ai bambini: «Un modello di San Petronio realizzato con cubi di legno dove i più piccoli — conclude Ravaioli — si divertiranno a ricostruire la basilica, come antichi muratori medievali».

Informazioni www.meetingrimini.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

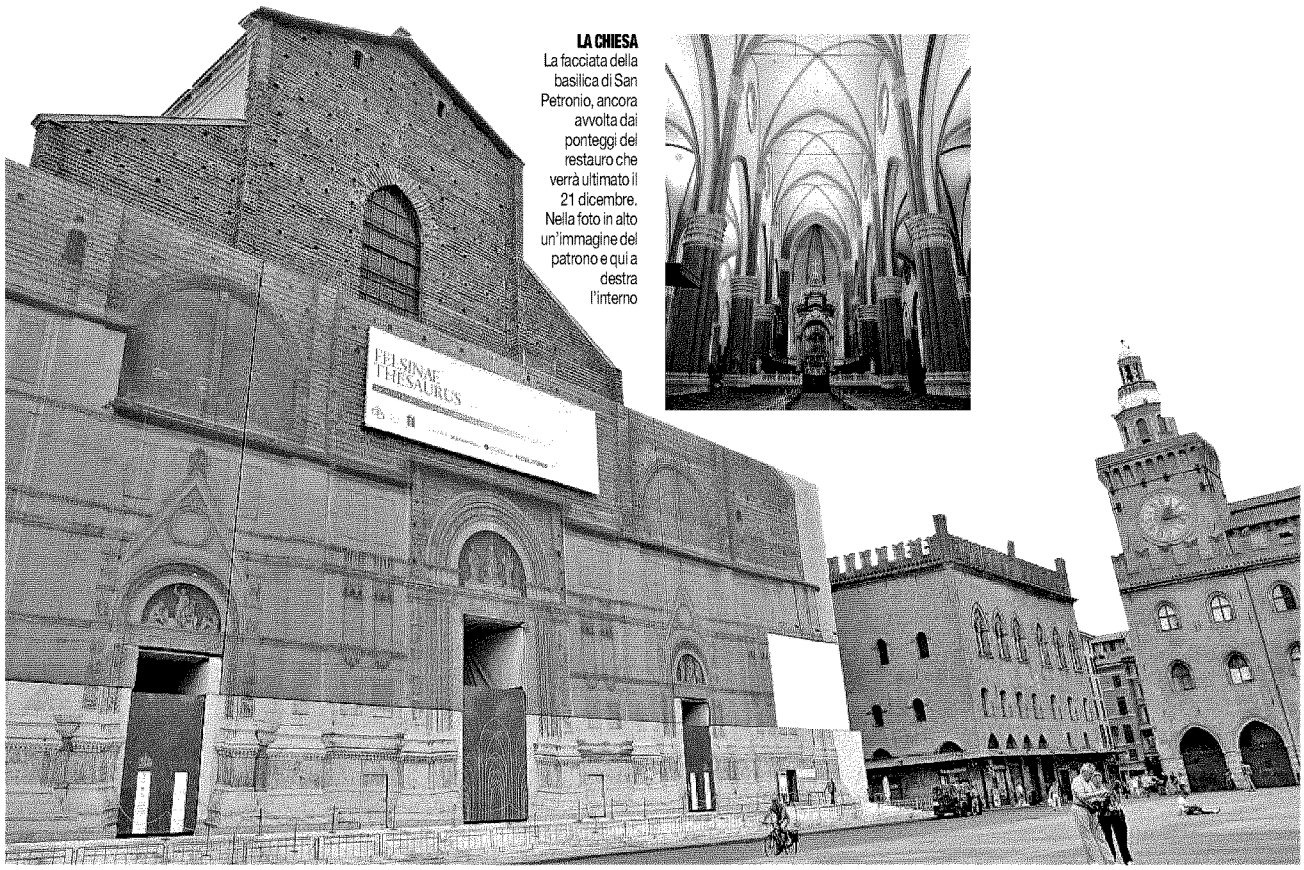
Rimini Meeting

la Repubblica Ed. Bologna

Quotidiano

Data 15-08-2013
Pagina 7
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it



LA CHIESA
La facciata della basilica di San Petronio, ancora avvolta dai ponteggi del restauro che verrà ultimato il 21 dicembre. Nella foto in alto un'immagine del patrono e qui a destra l'interno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003700

Rimini Meeting